

Manovra E Berlusconi disse: basta coi veti

panorama

14 SETTEMBRE 2011 ANNO XLIX N.38 (2366)

Avrò un figlio su misura

FOLLIE DELLA PROVETTA

Panorama è andato nei centri di inseminazione artificiale a New York dove puoi scegliere il donatore e le caratteristiche che deve avere il bambino perfetto.

Francia 5,20 Euro; Germania 5,80 Euro; U.K. 3,90 (GBP); Svezia 5,20 Euro; Spagna 5,20 Euro; Port. (cont.) 5,20 Euro; Svizzera 6,60 CHF; Austria 5,20 Euro; Belgio 5,20 Euro; Lus. 5,20 Euro; Ungheria HUF 1.300,00; Malta 4,85 Euro; U.S.A. (via aerea New York) USD 7,25; P.I. SpA - Sped. in A.P. - DL 353/03 art.1, comma 1, DCB Verona

STORIA DI COPERTINA | **IL CATALOGO DEI NEONATI SU MISURA**

Poco ma buono Ogni fialetta contiene 0,5 milligrammi di sperma per un ciclo di trattamento.

MI COMPRO UN FIGLIO (in provetta) CHE SOMIGLIA A UN ATTORE DI HOLLYWOOD

Un bambino «di qualità», garantito dal donatore perfetto: sano, bello, alto, intelligente. Così, fingendosi un'aspirante mamma molto esigente, la giornalista di «Panorama» si è rivolta ai principali centri americani di fecondazione assistita.

Che le hanno offerto il seme di quattro ragazzoni. Identici (insomma, quasi) a Colin Farrell e Johnny Depp.

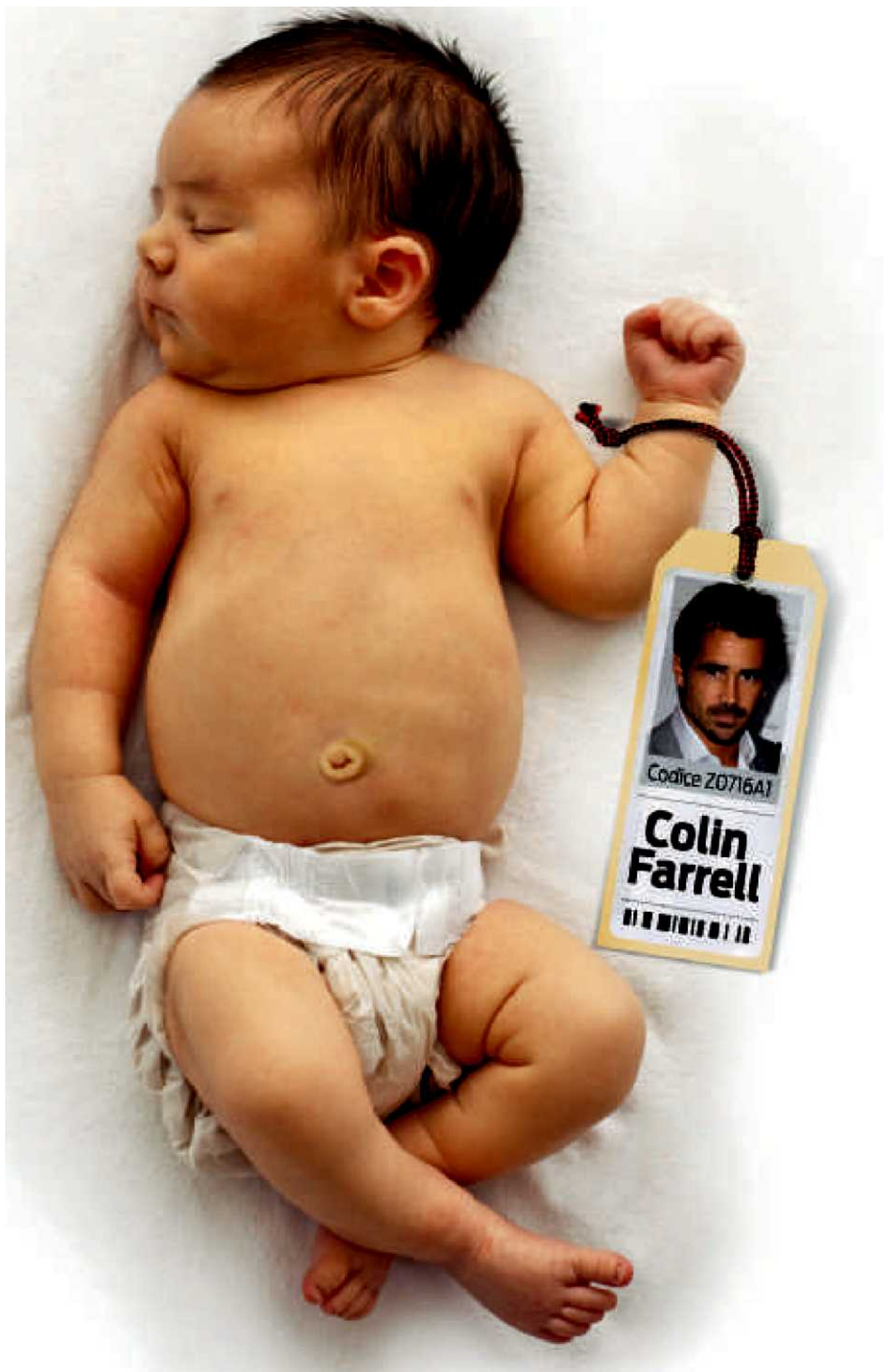
DI ZORNITZA KRATCHMAROVA
DA NEW YORK

Ho 34 anni, sono single e voglio un figlio tutto per me. O almeno è quello che, da qualche settimana, faccio credere ai vari consulenti, coordinatori di pazienti o direttori di banche (del seme, s'intende) che rispondono alle mie richieste d'aiuto. Sono a caccia del donatore giusto: alto, bello, sano. E pure laureato.

Punto sugli Stati Uniti perché la legge americana sull'inseminazione artificiale è così permissiva che i padri potenziali si scelgono a catalogo. E, fatto non secondario, ho amici a New York da cui posso fermarmi il tempo necessario, come sottolineo nelle email, perché tutto vada a buon fine. Mando una decina di messaggi scegliendo tra le centinaia di siti specializzati che popolano internet.

L'occhio cade su The Fertility Institutes di Los Angeles, con sede anche nella Grande Mela. A quanto pare è l'unico centro ad avere imboccato la strada della «maternità cosmetica»: nel 2010 aveva annunciato che grazie a test genetici i suoi esperti sarebbero stati in grado di creare il bebè su misura; con il sesso, il colore di carnagione, occhi e capelli decisi al momento.

Jeff Steinberg, direttore della clinica, sostiene di poter selezionare i tratti somatici del nascituro con la diagnosi



I quattro potenziali donatori (da bambini)



DREW

(Cryos New York)

Razza Caucasica
Età 24 anni
Occhi Azzurri
Capelli Castano chiaro, lisci
Carnagione Chiara
Altezza 1,82
Peso 68 kg
Taglia dei jeans 30-34
Battito cardiaco 56 battiti al minuto
Fumatore No
Titolo di studio Studente universitario (arte)
Lingua straniera Spagnolo
Religione Presbiteriana
Alimentazione Sana. È astemio
Ore di sonno quotidiane Otto
Musica preferita Hip-hop, rock, musica classica (Čajkovskij)
Cibo preferito Torte
Colore preferito Giallo
Animale preferito Cane
Obiettivi nella vita Diventare regista
Sport praticato Baseball, football
Hobby Fotografia, scrittura, surf
Personalità Leadership, senso etico. Si autodefinisce «intellettuale»
Difetti Arroganza, egocentrismo

Costo dello sperma

da **300\$** non purificato
 a **500\$** purificato



LINUS

(Cryos New York)

Razza Caucasica
Età 25 anni
Occhi Marrone chiaro
Capelli Castani ondulati
Carnagione Chiara
Altezza 1,80
Peso 72,6 kg
Taglia dei jeans 32-32
Battito cardiaco 60 battiti al minuto
Fumatore No
Titolo di studio Laurea
Occupazione Digital marketing
Religione praticata Nessuna (pensatore indipendente)
Alimentazione Frutta e verdura, pesce, poca carne. Cibo preferito: crudo, sashimi, salmone selvatico
Allergie Sì, a tutte le noci eccetto mandorle e noci brasiliane
Musica preferita Jazz fusion
Auto preferita Maserati e altri marchi di lusso
Animale preferito Lupo grigio, aquila
Ore di sonno quotidiane Otto
Personalità Intelligenza, sicurezza e determinazione
Difetti Insofferenza, individualismo

Costo dello sperma

da **200\$** non purificato
 a **500\$** purificato



NUMERO 119

(Manhattan Cryobank)

Razza Caucasica
Età 31 anni
Occhi Azzurri
Capelli Castani lisci
Labbra Carnose
Carnagione Chiara
Altezza 1,80
Peso 84 kg
Q.I. 140
Fumatore No
Orientamento sessuale Etero
Titolo di studio Laurea in arti drammatiche
Occupazione Scrittore
Hobby Viaggi, scrittura, immersioni subacquee (3 minuti in apnea)
Cibo preferito Sushi, carne di mucca kobe
Film preferiti Tutto Chaplin, *Braveheart*, *Redemption*
Musica preferita Rolling Stones, Beatles
Scopo nella vita Amare e morire senza rimpianti
Messaggi particolari «Stai acquistando il seme di un supereroe, comportati bene con lui!»
Personalità Amante dell'avventura, spirito da esploratore

Costo dello sperma

da **370\$** non purificato
 a **435\$** purificato



NUMERO 160

(Manhattan Cryobank)

Razza Caucasica
Età 26 anni
Occhi Azzurri
Capelli Biondi ondulati
Carnagione Chiara
Altezza 1,75
Peso 79,4
Fumatore No
Titolo di studio Laurea breve in arti drammatiche
Occupazione Libero professionista
Lingue straniere Giapponese
Religione Cattolica
Orientamento sessuale Etero
Hobby Fitness, football, sci, tutti gli sport all'aperto
Colore preferito Blu
Cibo preferito Sushi
Film preferiti *Il padrino*, *Into the wild* e *Blow*
Musica preferita Rock, hip-hop, dance
Obiettivi nella vita Felicità, salute, successo
Motto preferito Carpe diem
Personalità Energia, forte volontà, amore per il divertimento e l'avventura. Qualità da leadership e sensibilità per i dettagli
Difetti Opportunismo, tendenza al sarcasmo

Costo dello sperma

da **370\$** non purificato
 a **435\$** purificato

Per regola i donatori sono anonimi e le foto che la donna può vedere risalgono alla loro infanzia.

preimpianto, utilizzata solitamente per evitare che i bambini nascano con malattie gravi. Metto da parte l'etica e scrivo: sono disposta a fare la fecondazione in vitro pur di avere un maschietto con occhi verdi e capelli castani. In un paio di giorni arriva la risposta di Dinah (si firma con il solo nome), la coordinatrice dei pazienti. Impossibile scegliere le caratteristiche fisiche del bebè, taglia corto. Il sesso sì (garantito al 100 per cento, assicura), ma nulla di più. Voglio incontrare il dottor Steinberg, sarò a New York fra una settimana. Peccato, risponde Dinah, il direttore non ci sarà. Come dire: nulla da fare. Lascio perdere.

Nel frattempo ricevo l'email di una certa Ana della Manhattan Cryobank, centro che accetta meno del 3 per cento dei potenziali donatori (gli altri non superano gli innumerevoli esami clinici richiesti). Pare siano in grado di selezionare un papà che rispetti i miei desideri. Basta pagare 50 dollari per usufruire del servizio «photo match». Ana insiste perché invii le foto dei miei «modelli ideali», così potrà farmi sapere se nel loro carnet c'è l'uomo giusto per me.

L'appuntamento per la consulenza è venerdì prossimo, alle 10. Costo: 80 dollari, da pagare al momento. Quello che conta è che invii subito la foto. Decido di puntare in alto. Seleziono tre ritratti. Prima scelta: l'attore Colin Farrell, capelli scuri e occhi cangianti, che *Usa People* ha inserito tra i 50 uomini più belli del mondo. Poi Luke Perry, tra i protagonisti di *Beverly Hills 90210*, la serie tv cult degli anni 90, amatissimo da milioni di ragazzine dell'epoca, me compresa. Infine Johnny Depp, irresistibile. Clic ed è fatta. Faremo del nostro meglio, risponde prontamente Ana.

Ma la caccia continua. Scopro che nel cuore di Wall Street c'è la filiale di quella



Purificato

Il liquido seminale viene lavato prima dell'uso. E in tal caso costa di più.

Baby chiavi in mano

Tra gli 80 e i 100 mila dollari. Basta staccare l'assegno e si può avere un bambino senza fare nulla. O meglio, ricorrendo a un donatore di sperma, acquistando gli ovociti nelle strutture specializzate e optando per un utero in affitto. Negli Stati Uniti si può. E se si teme qualche bega legale, basta ricorrere a un buon avvocato (sono le stesse cliniche a offrire assistenza legale). Per fare una prova sul campo mi sono rivolta a una delle realtà più rinomate: Genetics & Ivf Institute, a Fairfax, in Virginia, e sedi in Maryland, Texas, Minnesota, California e Cina. Fondata nel 1984, ha messo a segno finora oltre 24 mila gravidanze.

Ho specificato che ero in cerca di una donatrice di ovuli e di una madre in affitto. E in 24 ore ho ricevuto la risposta di Jennifer Machovina, una delle consulenti. Scorrendo il listino prezzi, scopro persino offerte low cost. Scattano quando due donne decidono di spartirsi le uova della stessa donatrice, prelevate in un unico ciclo. In quel caso la tariffa è 14.995 dollari contro i 23.240 per gli ovuli necessari per un solo ciclo di inseminazione. Le spese di medicazione oscillano tra 3.600 e 6.200 dollari.

Non vi è garanzia che il progetto vada subito a buon fine. Così ci sono pacchetti fino a sei cicli successivi di fecondazione a prezzi diversi. E anche l'opzione «soddisfatti o rimborsati».

Altri soldi, tanti, servono per scovare la madre in affitto. È sempre la Genetics & Ivf Institute a consigliarmi a chi rivolgermi. Punto su www.creatingfamilies.com. La tariffa è fissa: 20 mila dollari solo per individuare la persona giusta per la gestazione. Poi le eventuali spese relative a psicologi e avvocati.

E la mamma in affitto? Il suo compenso oscilla tra 20 e 30 mila dollari. Se ha un dottorato alle spalle, costa il 10-15 per cento in più. Ci sono poi le spese per il trasferimento degli embrioni fecondati (1.500 dollari per ciclo), i trasferimenti della madre (5 mila dollari), i vestiti premaman (750 dollari ogni trimestre), altre spese varie (2 mila dollari). E nel caso di parto multiplo vanno riconosciuti altri 5 mila dollari per singolo bebè.

che è considerata la clinica del bimbo perfetto: la Cryos International, danese, di Aarhus. Nella home page campeggia il numero 18.227: sono le gravidanze messe a segno dal 1991. Tutte, o quasi, con seme vichingo. Niente male. Chiamo: la loro agenda è piena, ma fanno un'eccezione. Mi riceveranno venerdì alle 15. E, sorpresa, la consulenza è gratis, così come il «photo match», che faremo al momento.

Il fatidico giorno è arrivato. E alle 9.48 sono in 110 East 40th street, a due passi dalla Grand Central Station. È un edificio tutto vetri, al piano terra c'è la suite 101. È la Manhattan Cryobank. Il custode mi scorta, ammiccando. Dice: è la banca del seme. Ad aprire è Alan Ravin, il direttore. Esclama: «Ho il donatore che fa per lei, identico a Colin Farrell: il numero 119». Uno dei più richiesti, pare. Occhi azzurri e capelli castano chiari, sangue greco-tedesco. «Davvero affascinante» commenta Ravin.

Chiedo di vedere il profilo: nato nel gennaio 1980, in Illinois, alto 5'11" e pesa 185 lbs. Il calcolatore su Google segna: 1,80 metri d'altezza e 84 chili. È laureato in arti drammatiche e teatro, fa lo scrittore, gli piace viaggiare. Si autodefinisce «esploratore». Tra le abilità segnala il brevetto da sub e la capacità di stare in apnea 3 minuti. Sorrido, divertita. «Se vuole saperne di più può acquistare per 15 dollari il profilo lungo: 14 pagine compilate a mano dal donatore». E per altri 30 dollari posso avere un cd con una sua intervista di 13 minuti. «La voce è importante» aggiunge Ravin.

Decido di acquistare tutto. Comprese le foto, due scatti per 30 dollari, di quando era bambino. Ravin suggerisce anche un secondo donatore: il numero 160. Meglio averne due. Accetto e pago, 255 dollari in contanti. Chiedo alcuni dettagli sulle tariffe delle fiale da 0,5 ml. Quelle dei miei prescelti sono le più care: 435 dollari

da 80.000\$
a 100.000\$

La cifra totale se si vuole un figlio tramite donazione di sperma, acquisto di ovuli e utero in affitto.



l'una. Motivo: «Il liquido seminale è lavato e pronto per essere impiantato nell'utero» puntualizza il direttore. Il mio stupore alla parola «lavato» è lampante. Ravin chiarisce: «È stato purificato dalle prostaglandine, ossia dagli acidi che potrebbero provocare crampi dolorosi se impiantati direttamente in utero, e sterilizzato perché conservi al meglio le sue proprietà».

Ad alzare il prezzo è anche il fatto che l'identità di entrambi i donatori è nota. Alla clinica, almeno. E potrebbe esserlo anche al nascituro se, compiuti i 18 anni, decidesse di scoprire chi è il padre naturale. «La madre non può conoscere il donatore. Lo stabilisce la legge dello Stato di New York» dice Ravin. Annuisco e ringrazio. Mi rifarò viva. Ho il tempo per fare una passeggiata, mangiare un hot dog e leggermi le biografie dei due potenziali papà.

Ore 14.55, sono alla Cryos New York, la filiale della banca danese. Ad accogliermi è Ty Kaliski, il direttore delle attività. Ci accomodiamo in un open space con vista sui grattacieli. Kaliski è molto gentile, dice che per l'inseminazione, a meno che non opti per quella fatta in casa (mi fornirebbero loro l'intero kit necessario), devo rivolgermi a una struttura specializzata. Mi consiglia un sito (www.fertilitylifelines.com) dove basta digitare il codice postale per trovare uno specialista vicino a casa. E suggerisce: «Nel nostro stesso edificio c'è una clinica, la Riverview Fertility, può rivolgersi a loro». Ringrazio, lo farò.

Intanto elenco le caratteristiche del mio donatore ideale. Provo ancora con Colin Farrell. Kaliski sorride, non è convinto. «Di ragazzi belli ne abbiamo anche noi». E punta su Drew. «Ha occhi azzurri, capelli castani, è alto 1,82 per 68 chili» dice tutto d'un fiato, precisando che ha 24 anni. «È uno sportivo con 56 battiti cardiaci al minuto». Anche il suo curriculum non è male. Ha finito le scuole con il massimo dei voti, terzo su 300 studenti. Ora va all'università e sogna di fare il regista. Si autodefinisce un intellettuale, predisposto alla leadership. Gioca a football e a baseball. È di religione presbiteriana. Nella sua scheda c'è persino un albero genealogico. Nelle sue vene scorre sangue irlandese da parte materna. I genitori sono laureati, padre manager, madre artista.



Il più richiesto

Il seme con la sigla Mot20 è considerato quello più fertile.

Laureato, sano, aspetto piacente offresi

I requisiti del donatore perfetto.

Negli Stati Uniti, ogni anno 20 mila bambini nascono da sperma donato nelle banche del seme. I donatori lavorano al massimo per 10 anni, durante i quali si chiudono in stanzette riservate fra le 300 e 500 volte. Il compenso? Da 70 a 90 dollari a campione. Non esiste limite al numero di bambini che un donatore può generare, ma gli specialisti consigliano di non superare le 25 nascite ogni 800 mila abitanti, anche per evitare il rischio di diffusione di malattie genetiche rare. Di recente il *New York Times* ha riportato il caso estremo di un donatore che ha generato 150 bambini. In base ai requisiti richiesti, chi dona il seme deve:

- **Avere tra 18 e 39 anni**
- **Essere studente o laureato**
- **Avere residenza e patente di guida americana**
- **Vivere a poca distanza dalla banca del seme**
- **Donare 1-2 volte la settimana per almeno 6 mesi**
- **Astenersi da qualsiasi eiaculazione nei 2-5 giorni precedenti alla donazione**
- **Aver superato una serie complessa di accertamenti medici**



«È perfetto» sintetizza Kaliski. «Può acquistare o prenotare il seme. Abbiamo 18 dosi lavate da 0,5 ml, qualità ottima: Mot20. Altrimenti ne abbiamo altre 44, lavate, di una qualità un po' inferiore: Mot10». Mot20? Mot10? Sgrano gli occhi. «È l'unità di misura che calcola il numero di spermatozoi in grado di fecondare le uova». E mi porge una tabella: nel Mot10 oscillano tra i 5 e i 9,5 milioni per singola cannuccia (alla Cryos New York usano questo contenitore al posto delle fiale); nel Mot20 sono tra 10 e 15 milioni.

E, sorpresa, la qualità varia di volta in volta. «Stress e stanchezza non aiutano» spiega Kaliski, precisando che i donatori sono tenuti all'astinenza sessuale per 3-5 giorni prima di ogni seduta. «Ed è il motivo per cui molti abbandonano il programma» aggiunge. Anche lui, come Ravin, mi dà una seconda scelta. È Linus, pure lui niente male: 1,80 metri per 72 chili, castano con occhi chiari. Dico che leggerò tutto con calma. E Kaliski: «Dimenticavo... Ecco le foto di Drew e Linus da bambini». Bellissimi, non c'è che dire. Me ne vado senza pagare un dollaro. Pagherò se deciderò di acquistare il seme. Per entrambi c'è la possibilità di avere dosi lavate di Mot20 a 500 dollari l'una. «In genere ne basta una per singolo ciclo di inseminazione» sostiene. «Ma la maggioranza delle clienti ne acquista due alla volta, per sicurezza».

Pochi passi e busso alla porta della clinica Riverview Fertility, sullo stesso piano della Cryos: il terzo. Nessuna consulenza, avrei dovuto chiamare prima. Ma posso mandare una email. Lo farò una volta tornata in redazione. E riceverò, ancora una volta, una risposta solerte. Il dottore mi vuole incontrare. Deciderà lui quali eventuali esami farmi fare. La visita costa 350 dollari. Mentre per l'inseminazione dovrò pagare 1.000 dollari circa, compresi gli esami del sangue e l'ecografia.

La giornata si avvia alla fine. Sono provata ma felice. Ho quattro potenziali papà tra cui scegliere e volendo potrei averne altri. Basta riformulare le richieste. E poi Kaliski è stato chiaro: tra i loro donatori ci sono persino alcuni top manager di Wall Street. A questo punto a me l'ardua scelta: meglio un bebè nato dal seme di un artista o da quello di un mago della finanza? Mah. ■